

Boom ai seggi: 46% il Nord traina l'affluenza Urne aperte fino alle 15

Referendum, il dato supera quello del 2020 sul taglio dei parlamentari
Polemiche per gli appelli e i rappresentanti di lista con le spillette del Si

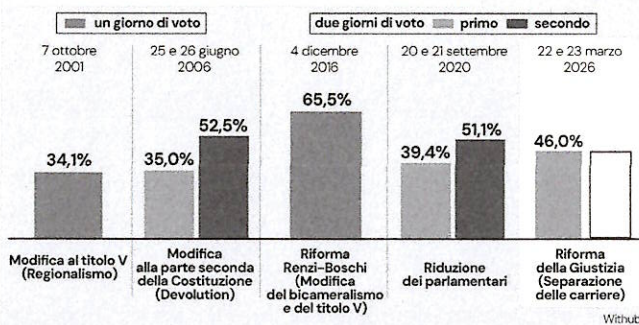
NICCOLÒ CARRATELLI
ROMA

Molto più alta del previsto. Tale da rendere scontato il superamento, oggi alle 15, a urne chiuse, della soglia psicologica della metà più uno dei votanti. Notizia significativa, anche senza un quorum da raggiungere. L'affluenza registrata ieri sera alle 23, alla chiusura dei seggi dopo il primo giorno del referendum sulla giustizia, è arrivata a toccare il 46%. Un dato ben superiore a quello segnato nel 2020, in occasione dell'ultima consultazione su una modifica costituzionale, quella sul taglio del numero dei parlamentari. È più del doppio rispetto al referendum dello scorso giugno su lavoro (Jobs Act) e cittadinanza.

A spingere la partecipazione sono soprattutto le regioni del Nord, con l'Emilia-Romagna (regione "rossa") in testa, seguita da Lombardia, Toscana e Veneto. Mentre l'interesse per il referendum è decisamente più basso al Sud, in particolare in Sicilia e Calabria, che sono in fondo alla classifica per il numero dei votanti. Un divario geografico che, insieme all'affluenza sopra le attese, monopolizza le analisi di politici e addetti ai lavori. Perché può spiegare in anticipo chi e dove è riuscito a mobili-

L'AFFLUENZA AI REFERENDUM COSTITUZIONALI

dati ore 23



A Palermo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha votato ieri mattina nella sua città



ALESSANDRO FUCARINI/FOTOGRAMMA



li, invece, Roberto Vannacci, visto che sui profili social del suo partito viene pubblicata una chiara indicazione di voto in barba al silenzio elettorale: «Futuro Nazionale vota Sì. Partecipa. Scegli. Decidi. Non lasciare che decidano gli altri».

Anche Marina Berlusconi non fa mistero della sua scelta di campo, peraltro arcinota, a favore del Sì. Appena arrivata nel suo seggio a Milano, le chiedono se voglia dedicare il voto al padre, ma lei rimanda a oggi «quando si sapranno gli esiti» e, comunque, spiega che «non è questione di dediche, ma di dare

un contributo positivo al futuro di questo Paese, è un'occasione che non possiamo lasciarci sfuggire, la dedica è agli italiani».

Restando in tema, da segnalare c'è anche un video pubblicato sulla pagina Instagram di Forza Italia: una carrellata di volti noti del cinema (da Leonardo di Caprio a Tom Cruise) accomunati dallo stesso gesto, un cenno di assenso con la testa. Anche qui, nessuno slogan o appello smaccato, ma messaggio piuttosto esplicito. Come quello, sopra le righe e contestatissimo a destra, del comico Giorgio

“Chi vota Sì muoia domani”: Salvini e FdI insorgono contro il comico Montanini

tare maggiormente il proprio elettorato.

Le alte cariche dello Stato (il presidente Sergio Mattarella ha votato a Palermo), i rappresentanti dei comitati e i leader di partito hanno tutti fatto il loro dovere nelle prime ore di apertura dei seggi. Fatta eccezione per la premier, Giorgia Meloni, che voterà questa mattina. Tutti o quasi con la loro foto postata sui social, mentre infilano la scheda verde nell'urna. C'è chi, come Elly Schlein o Giuseppe Conte, si limita ad augurare «buon voto» e chi, come Ignazio La Russa, lancia messaggi nemmeno troppo cifrati: «Sì, ho votato», scrive il presidente del Senato. Una furbata simile a quella di Giovanni Donzelli: «Avevo votato? Io Sì», recita il post del responsabile Organizzazione di Fratelli d'Italia. Non si fa particolari scrupo-

I risultati

Su Lastampa.it lo spoglio in diretta analisi ed esperti

Secondo giorno di urne aperte oggi, dalle 7 alle 15, per il referendum sulla riforma della Giustizia. Le regole sono sempre le stesse: portare con sé la tessera elettorale e un documento di identità. Sulla scheda verde, bisogna mettere una croce sul Sì o sul No per approvare o bocciare la riforma costituzionale. Si tratta di un referendum confermativo che non ha bisogno di quorum, cioè di un numero minimo di votanti: l'esito dipenderà esclusivamente dalla maggioranza dei voti espressi. Sul sito de La Stampa si potrà seguire lo spoglio in diretta, con analisi, esperti e approfondimenti fino al risultato finale. —

IL VADEMECUM DEL VOTO

QUANDO

Oggi
dalle 7 alle 15

DOCUMENTI

Per votare sono necessari un documento d'identità e la tessera elettorale, che può essere fatta lo stesso giorno del voto

FUORISEDE

Non ci sarà la possibilità di votare per i fuorisede, che dovranno tornare nel proprio luogo di residenza per esprimere il voto

REFERENDUM COSTITUZIONALE

Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?

SI

NO

FAC-SIMILE
CONFESSIONE DA 102

Se si vuole confermare la riforma, si deve tracciare un segno sul SI

Se si vuole respingere la riforma, si deve tracciare un segno sul NO

QUORUM

Essendo un referendum costituzionale non c'è quorum: i risultati saranno validi a prescindere dall'affluenza